



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Roma, data del protocollo

Allegati: come da elenco in calce

- AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA

LORO SEDI

- AI SIGG. COMMISSARI DEL GOVERNO PER LE PROVINCE AUTONOME DI
TRENTO e BOLZANO

- AL SIG. PRESIDENTE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
Servizi Affari di Prefettura

AOSTA

e, per conoscenza,

- AL MINISTERO DELL'INTERNO
- Ufficio di Gabinetto del Sig. Ministro

- AGENZIA DEL DEMANIO
- Direzione Beni Confiscati

**OGGETTO: Nuclei di supporto presso le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo.
Gravami ipotecari sui beni definitivamente confiscati – attività istruttoria
finalizzata alla loro destinazione.**

Si fa seguito alle circolari prot. 11003 del 1° agosto 2011 e prot. 17468 del 6 dicembre 2011 con le quali la scrivente ha diramato le prime linee guida in materia di gestione dei beni confiscati in via definitiva nonché in tema di beni sequestrati.

Con specifico riferimento alla tematica dei beni immobili confiscati gravati da ipoteca, già oggetto di una prima trattazione nella cennata circolare dell'agosto 2011, si segnala che questa Agenzia, in aderenza a quanto stabilito dal Consiglio direttivo nella seduta del 23 febbraio u.s., intende imprimere una ulteriore accelerazione alla risoluzione delle predette criticità.



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Ciò posto, considerata la fondamentale attività di supporto fornita dai Nuclei costituiti presso le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo, ai sensi dell'art. 112, comma 3 del codice antimafia, si rappresentano alle SS. LL. le attività che i Responsabili dei predetti Nuclei sono chiamati a svolgere, per consentire alla scrivente di "*rendere disponibili una fetta importante dei patrimoni criminali oggi bloccati*" da tale tipo di criticità, come già evidenziato dal Ministro dell'interno nella circolare del 13 luglio 2011.

Al riguardo, a ciascun Responsabile del Nucleo di supporto, per quanto di rispettiva competenza, viene fornito l'elenco in formato excel (**all.to 1**) dei beni interessati dalla predetta criticità, estrapolato dal data base dell'Agenzia del demanio, aggiornato al 24 febbraio 2012 (allo stato risultano complessivamente circa 3802 gravami ipotecari).

Inoltre, al fine di garantire una uniformità di condotte e di offrire un vademecum operativo ai predetti Nuclei, si trasmettono le unite schede in formato power point (**all.to 2**) che esplicitano, senza pretesa di esaustività, la procedura generale da seguire per consentire a questa Agenzia di destinare i singoli beni liberi da pesi ed oneri, procedura costituita da tre macro fasi (ricognizione del singolo gravame ipotecario – accertamento della buona fede – definizione del gravame).

Si forniscono pure due modelli di corrispondenza, in formato word (**all.to 3 e 4**), corredati delle relative istruzioni, da utilizzare nella fase di ricognizione del singolo gravame ipotecario, per il raggiungimento dell'obiettivo in questione.

Tanto premesso, a livello operativo, il Responsabile del Nucleo di supporto, con riferimento all'elenco in allegato 1, avvierà l'istruttoria sui beni rispetto ai quali non risulta essere stato promosso il giudizio finalizzato all'accertamento della buona fede del creditore ipotecario (*cf*r colonna AN), secondo la procedura descritta nell'allegato 2.

Per quanto riguarda, invece, i beni per i quali risulta essere stato promosso il giudizio finalizzato all'accertamento della buona fede del creditore ipotecario (*cf*r sempre colonna AN), i competenti Responsabili del Nucleo di supporto acquisiranno, dall'ente che ha trattato l'istruttoria relativa a tali azioni giudiziarie nel corso degli anni (Agenzia del demanio), ogni utile ed aggiornata informazione sullo stato e sugli sviluppi dell'istruttoria, onde notiziare la scrivente per gli ulteriori adempimenti di competenza finalizzati alla effettiva destinazione del bene.

Quest'ultima procedura dovrà essere seguita anche nel caso in cui un bene, una volta avviata l'istruttoria, risulti interessato da un giudizio finalizzato all'accertamento della buona fede del creditore ipotecario, ancorché non segnalato come tale nel menzionato allegato 1 ipotecario.

Per completezza di informazione si segnala che, anche se all'attualità i beni definitivamente confiscati gravati da ipoteche risultano ubicati soltanto in alcune province, le



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

linee guida contenute nella presente circolare, unitamente alla documentazione allegata, vengono comunque fornite a tutti i Nuclei di supporto, per lo svolgimento delle attività finalizzate alla risoluzione delle problematiche connesse ai gravami ipotecari su beni definitivamente confiscati.

Naturalmente questa Agenzia è comunque a disposizione delle SS.LL. per fornire, ove necessario, ulteriori chiarimenti e specificazioni sulla tematica in oggetto. In particolare di seguito si riportano i recapiti dei dirigenti responsabili dell'Ufficio per i beni sequestrati e confiscati:

- Macroarea n. 1 con competenza nelle regioni Sicilia, Calabria, Puglia, Basilicata e Molise: dott.ssa Maria Rosaria Laganà (tel. 0965.317912 - mariarosaria.lagana@anbsc.it);
- Macroarea n. 2 con competenza nelle restanti regioni: dott. Piero Angeloni (06.68410010 - piero.angeloni@anbsc.it);

Da ultimo si segnala che, in aderenza alla circolare del Ministero dell'interno n. 2011001853 dell'11 ottobre 2011 recante "Disposizioni sul contenimento della spesa nelle pubbliche amministrazioni. Riflessi sulle spese delegate alle Prefetture - UTG", la presente viene trasmessa esclusivamente tramite supporto informatico alle caselle istituzionali di tutte le Prefetture - Uffici Territoriali del Governo ed alle caselle dei Responsabili dei Nuclei di supporto.

IL DIRETTORE

(Caruso)

Elenco allegati:

1. File excel gravami ipotecari su beni definitivamente confiscati, ubicati nella provincia di competenza;
2. File power point - procedura operativa gravami ipotecari;
3. File word - format corrispondenza per ipoteche volontarie e giudiziali;
4. File word - format corrispondenza per ipoteche legali.